



Brescia 18 FEBBRAIO 2019

*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Comune di Padenghe  
Via Barbieri, 3  
25080 Padenghe  
comune.padenghesulgarda@legalmail.it

Prot. n. 0002510  
Class. 34.10.08  
Fascicolo 2019 sottofascicolo 101

Rif. Vs. PEC del 22/01/2019 prot.631 del 21/01/2019  
Rif. ns. Prot. n. 0001013 del 22/01/2019

**OGGETTO:** Padenghe - C.d.S. del 18.02.2019  
Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla richiesta di SUAP in variante al Piano di Governo del territorio per la realizzazione di nuova struttura alberghiera in via I. Barbieri/via G.Verdi - Soc. Azzurra

Con riferimento alla richiesta acquisita a protocollo in data 22/01/2019 al Prot. n. 0001013, inoltrata da parte dell'Amministrazione in indirizzo al fine di conseguire un parere nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al compendio in oggetto;

Atteso che il profilo di competenza di questo Ufficio attiene alla tutela ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 42/2004 e alla tutela archeologica;

Ciò premesso, questa Soprintendenza ritiene importante anticipare alcune criticità che si ravvisano nell'impostazione del progetto. Pur condividendo, come già anticipato nel precedente parere trasmesso per la CdS del 25.10.2017, l'area di sedime prescelta per l'intervento, essendo in posizione periferica rispetto al complesso della villa esistente, si rileva che i nuovi fabbricati proposti non dialogano con lo stesso per impianto planimetrico e per linguaggio architettonico. Così come progettati, con un impianto estremamente intensivo, costituiscono una barriera continua che nasconde la visuale della villa dalle strade limitrofe. Sarebbe auspicabile che il progetto riducesse le volumetrie, creasse dei coni visivi verso la villa e abbassasse i fabbricati che sotto il profilo percettivo si leggono su tre livelli ed evitasse grandi trasformazioni dell'andamento naturale del terreno.

Per ciò che riguarda le varianti al progetto sul complesso esistente si ritiene che le opere relative alla piscina annessa alla Cascina ne aumentino l'impatto paesaggistico: l'allontanamento dal fabbricato la rende maggiormente visibile, l'andamento attuale del terreno viene alterato e la struttura del parcheggio risulterebbe più invasiva da punti di vista interni al complesso.

Relativamente alle opere previste sul braccio a nord di Villa Tosi si rilevano criticità nella trasformazione delle forometrie del primo piano e del sottotetto. In generale si chiede maggior rispetto per i caratteri formali degli edifici esistenti.

Per quanto concerne il profilo archeologico si conferma quanto già richiesto in occasione della prima CdS del 03.05.2017 e ribadito per la seconda Conferenza con nota prot. 17308 del 25.10.2017:

la zona interessata dalla proposta di Suap si configura come a rischio, per le caratteristiche geomorfologiche e ambientali favorevoli alla frequentazione antica e poiché nel territorio di Padenghe sul Garda sono già noti importanti e consistenti ritrovamenti archeologici di epoca preistorica, romana e medioevale, anche in località La Rocchetta, non lontano dalla zona interessata dalla proposta in progetto, dove in particolare sono già emersi in passato reperti preistorici e romani. Pertanto si ritiene opportuno, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dell'uso del

---

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Via Gezio Calini, 26 – 25121 BRESCIA – TEL. 030/2896511 – Fax 030/296594  
e-mail: sabap-bs@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it  
www.architettonicibrescia.lombardia.beniculturali.it

territorio, che nelle aree interessate dal progetto vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi. Ciò al fine di assicurare la salvaguardia di strutture e stratificazioni tutelate dal D.Lgs. n. 42/22.1.2004 e di prevenire rallentamenti dei lavori e modifiche progettuali anche di rilievo, conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opere già iniziate. Tali indagini, dirette da questo Ufficio (funzionario archeologo dott.ssa Solano) ai sensi dell'art. 88, comma 1 del suddetto D.Lgs., dovranno essere materialmente effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di ulteriori indagini. Solo a conclusione delle verifiche archeologiche richieste potrà essere espresso un parere definitivo sulla fattibilità del progetto.

Si rammenta inoltre che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi del D.Lgs. n. 42/22.1.2004 e dell'art. 733 del C.P.

I Funzionari  
Arch. Anna Maria Basso Bertolotti  
Dott.ssa Serena Solano



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Giuseppe Stolfi

